

domini capere avrà diritto di percepire il laudemio che sarà uguale ad una annualità di canone lordo e per quel che ebbe concepi la terra dopo la legge del 1819 il laudemio sarà uguale alla 50^a parte del valore dell'enfiteusi. Si presumerà dato il consenso o il dominio diretto, o chi per lui, lascerà trascorrere in fruituosamente due mesi dal dì del voluto interpellato. 3^o Peggiorando e non migliorando i fondi suddetti, non pagando per tre anni continui o discontinui il canone dovuto o accumulando tanto valore d'arresti da corrispondere a tre annualità di canone, alienando tutto o parte dei fondi anzidetti, senza la debita interpellanza, in ciascuno di questi casi il dominio diretto ha il diritto a potere domandare la risoluzione del contratto enfiteusico e la devoluzione dei fondi, non alle migliorie ivi esistenti e ciò senza il bisogno di cui all'art. 1811 e 2 del codice civile, anche nel caso di mancato pagamento di tre anni di canone periti e già di fatto. Il fondo passerà al dominio franco e libero di qualsiasi peso, ipoteca, rigo di sorta, le migliorie saranno poi valutate in base al criterio del mero tra lo stesso ed il migliorato e pagate all'enfiteuta devoluto, preferendo dell'importo di esse migliorie, tutte quelle somme legalmente giustificate per qualunque siasi ragione e

causa dovuta al dominio diretto. 4^o In ogni scambio ed in ogni passaggio dei fondi suddetti da un proprietario ad un altro il dominio potrà chiedere la risoluzione del proprio diritto in suo favore e ciò a spese della enfiteuta. 5^o Si conviene che del presente atto possa estrarsi e notificarsi quella singola parte che riguarda l'enfiteuta contro cui siavi necessità di procedere. 6^o Si conviene ancora d'accordo che il presente atto sia dispensativo dalla esibizione di titoli al presente anteriori, facendone questi le sue in tutto e per tutto. 7^o La misura in base alla quale si è fatto il ragguaglio delle misure abilitate a quella legale è quella di canone 22 e fra lui 2. 8^o Per le procedure di quest'atto le parti eleggono uomini che qua in Ribera, il Sig. Sciarretto col nome nella casa d'Amministrazione del Sig. Duca di Prizone e tutti gli altri nelle case di loro rispettiva dimora qui in Ribera, quelli che si rendessero assenti o d'altronde espatriassero in questa segreteria comunale. Le spese di quest'atto e della copia esecutiva, da rilasciarsi al dominio diretto, sono a carico dei suddetti riconoscanti, che in rata parte le pagheranno di unito al canone maturando ed al laudemio, al Sig. Sciarretto col nome che in atto le anticipa. Gli arretrati di canone

11 di febbraio